

## Case popolari

# Alla Barona citofoni rotti da un anno

Residenti disperati: MM ha promesso la riparazione dell'impianto, senza dire quando

■ MATTEO LEGNANI

Una quarantina di famiglie vive da un anno coi citofoni rotti. Si tratta degli inquilini dello stabile al civico 15 di viale Faenza, in zona Barona. Il palazzo, di sette piani, fa parte di un imponente complesso edilizio realizzato a inizio anni Ottanta, che da circa tre anni è amministrato da **Metropolitana Milanese**, la partecipata che gestisce l'edilizia residenziale pubblica per conto del Comune di **Milano**.

Lungi dall'assomigliare ad altre situazioni di grave degrado edilizio, come quelle del quartiere Selinunte-San Siro o di alcune zone del Giambellino, la zona si trova ai confini con i primi lembi della campagna a sud di **Milano** e gli edifici,

pur imponenti per dimensioni, sono immersi nel verde e con abbondante disponibilità di parcheggio. Ma la manutenzione è l'aspetto che lascia desiderare, come in gran parte delle **case popolari**.

Così, gli inquilini del settimo e ultimo piano lamentano le continue infiltrazioni di acqua ad ogni pioggia, mostrando sui telefoni cellulari foto di soffitti e muri macchiati dall'umidità (una situazione, questa, che pare accomunare il civico 15 ad altri dello stesso complesso fino al 29).

E poi c'è il caso, incredibile, dei citofoni che non funzionano da ol-

tre un anno. «Gli elettricisti mandati da MM sono usciti l'ultima volta un mese fa - spiega Umberto Vitaliano, un residente che è stato in passato consigliere di zona. «Hanno detto che i cavi sono marci e per questo l'impianto si guasta sempre. E, infatti, pochi giorni dopo la loro uscita, hanno smesso nuovamente di funzionare».

Per sopperire ai disagi c'è chi ha scritto il proprio numero di cellulare accanto al nome sul citofono. Mentre un cartello avvisa i corrieri che l'impianto citofonico non funziona e di rivolgersi per la consegna di pacchi o avvisi alla por-



Il cartello affisso ai citofoni

terina situata al civico 25. «Un caso grave di incuria della cosa pubblica» lo descrive il consigliere leghista del Municipio 6, Carlo Goldoni. «I residenti hanno raccolto le firme, inviato decine di mail, ma finora è stato tutto inutile e restano i gravi disagi. Anche noi come Lega abbiamo segnalato la situazione in Municipio, senza però fin qui ottenere una soluzione definitiva del problema».

Lo scorso 13 aprile, MM ha affisso alla vetrata dell'ingresso del condominio una nota in cui informa i residenti che «sono in corso le procedure per dare avvio alla manutenzione straordinaria degli impianti citofonici di via Faenza 15/29» e che «sarà nostra cura comunicarvi la data di inizio dei lavori e la durata presunta degli stessi». Ma sono passati quasi due mesi e nessuno, da quelle parti, ha saputo ancora nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

